

LA RITUALITÀ NELLA VITA QUOTIDIANA

Il senso di appartenenza e trascendenza
in contesti laici e quotidiani

relatore: Don Lorenzo Voltolin

relatrici: Monica Bergamaschi, Maria Angela Mazzantini

INCONTRO FORMATIVO *online*



2/12 ore 17.00



Oltre la religione. La ritualità nella vita quotidiana

a cura di

Don Lorenzo Voltolin

La domanda centrale

In che modo i rituali possono contribuire a costruire senso, identità e coesione anche in ambienti scolastici e laici?

→ I rituali non sono esclusivamente religiosi, ma strumenti fondamentali per appartenenza, identità condivisa e trascendenza nella dimensione secolare.

Fondamenti antropologici del Rito

- Funzione omeostatica: regolazione emozioni-azioni
- Funzione comunicativa: trasformazione atti in significati sociali
- Funzione metacomunicativa: gestione ludica dei segni

Mito e Rito: memoriale e rappresentazione

Mito

- memoriale dell'evento originario, del fondamento

Rito

- rappresentazione rigenerativa dell'evento antico

Struttura del Rito

- Separazione: distacco dalla vita ordinaria
- Liminalità: sospensione, ambiguità, trasformazione
- Reintegrazione: rientro con nuova identità

La Liminalità: spazio di trasformazione

La fase liminale non è semplice vuoto, ma spazio creativo dove:

- Scompaiono le differenze sociali ordinarie
- Nasce la *communitas*: esperienza di fraternità
- Si facilita la trasformazione personale e sociale

Giorgio Bonaccorso: antropologia del Rito

Il rito è dispositivo evolutivo che permette all'uomo di:

- Gestire soglie esistenziali (nascita, morte, passaggi)
- Coinvolgere corpo, emozioni e ragione
- Vivere il sacro come memoria ed esperienza condivisa

Mircea Eliade: Il Sacro e il Profano

Ierofania: manifestazione del divino nel rito

- Il mito narra l'origine
- Il rito la rende presente
- La comunità rigenera il tempo e lo spazio originari

Durkheim e Mauss: il Rito come fatto sociale

Durkheim

- Solidarietà sociale: il rito lega individuo e gruppo

Mauss

- Scambio e reciprocità: il dono e il rinnovamento

René Girard: violenza, sacro e vittima

Il rito nasce come gestione della violenza mimetica:

- Desiderio imitativo → conflitto
- Vittima espiatoria → ristabilimento dell'ordine
- Simbolicità profonda del sacro come redenzione

Paul Ricoeur: il simbolo religioso

Il simbolo agisce per:

- Eccedenza: rimanda a profondità ulteriori
- Convergenza: unisce vita/morte, io/altro, forma/contenuto
- Rende il sacro esprimibile oltre la razionalità

Riti quotidiani e Riti religiosi

Quotidiani

- Saluti, gesti civili, ritualità lavorative. Funzione di regolazione sociale e appartenenza

Religiosi

- Eccedenza simbolica: superano il pragmatico verso l'origine e il compimento

Ecceденza e convergenza

- La convergenza simbolica mantiene il nesso tra livelli semantici:
- Vita / Morte
- Tutto / Parte
- Soggetto / Oggetto
- Io / Altro

Bibliografia di riferimento

- Bonaccorso G., *Il significato antropologico e teologico del rito*, Padova, Messaggero, 2015;
- Turner V., *Antropologia della performance*, Bologna, Il Mulino, 1993;
- Eliade M., *Il sacro e il profano*, Torino, Boringhieri, 1967;
- — *Trattato di storia delle religioni*, Torino, Boringhieri, 1972:;
- Durkheim E., *Le forme elementari della vita religiosa*, Firenze, La Nuova Italia, 1963;
- Mauss M., *Saggio sul dono*, Torino, Einaudi, 1965;
- Girard R., *La violenza e il sacro*, Milano, Adelphi, 1980;
- Ricoeur P., *Il simbolo dà a pensare*, Brescia, Morcelliana, 2002;
- Bateson G., *Verso un'ecologia della mente*, Milano, Adelphi, 1984;
- Lorenz K., *Natura e destino*, Milano, Mondadori, 1990;
- Portmann A., *Riti animali*, in *Il rito. Legame tra gli uomini, comunicazione con gli dei*, Como, Red, 1991.

Dalla ritualità quotidiana al Natale

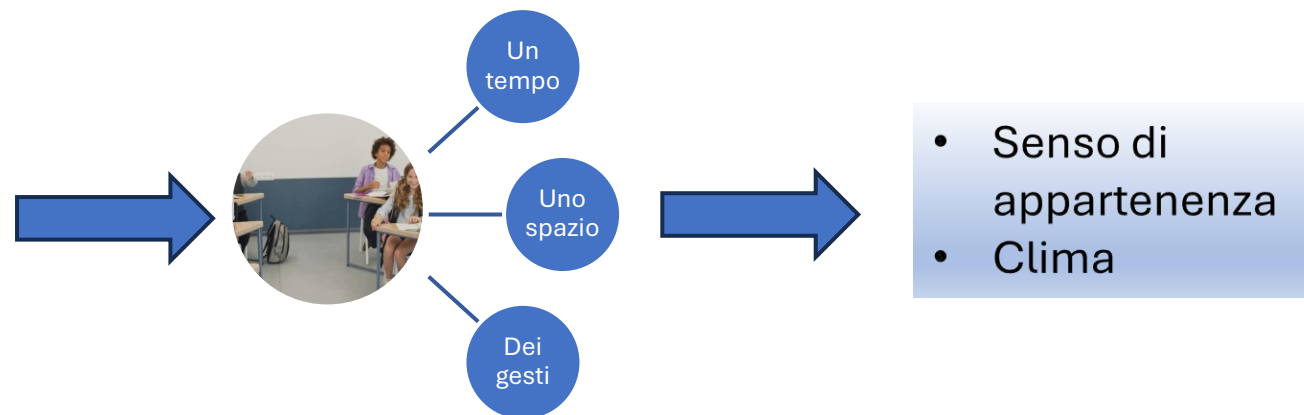
Percorsi didattici per crescere insieme

a cura di

Maria Angela Mazzantini

La lezione come rito del quotidiano

- La **lezione quotidiana** con uno **sguardo diverso**
- La lezione come **rito educativo**



**La lezione è un'azione ripetuta e significativa
che dà forma al vivere quotidiano.**

La struttura rituale applicata alla lezione

- **Separazione** → lasciare il “fuori”
- **Liminalità** → tempo altro dell’apprendimento
- **Reintegrazione** → uscire con un significato nuovo

I riti “obbligati” dell’inizio ora

- 🔔 Appello
- 📅 Registro
- 🎒 Materiali
- 📄 Organizzazione

Valore educativo

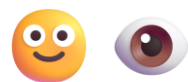
- creano:
- 🤝 sicurezza;
 - 🕒 prevedibilità;
 - 🎵 ritmo e armonia



I riti intenzionali del docente



Saluto come riconoscimento



Sguardo e microattenzioni



Frase-ponte: "Ora entriamo..."



Attivazione breve
(stimolo, domanda, immagine)

La classe come spazio liminale



Sospensione del quotidiano



Attivazione della curiosità



Costruzione della *communitas*



Tempo dedicato al significato

Riti di chiusura e reintegrazione



Sintesi



Exit ticket



Domanda finale



Frases conclusiva

La lezione come rito laico

💖 Valorizza corpo, emozioni e simboli



Crea identità



Custodisce memoria
condivisa



Genera
appartenenza

Arte e rito condividono la stessa struttura

Secondo Victor Turner, ogni rito attraversa tre fasi:
separazione (fase 1), **liminalità** (fase 2), **reintegrazione** (fase 3).

Nella pratica artistica accade esattamente questo:

1. **Separazione:** l'artista entra nel "tempo altro" del creare.
2. **Liminalità:** si sospende il quotidiano, si produce qualcosa che trasforma e trasforma chi crea.
3. **Reintegrazione:** l'opera torna al mondo, con nuovo senso.

In altre parole, **creare è un passaggio di soglia.**

ITINERARIO

La bellezza nell'anima

Parole chiave

Leggi il testo introduttivo e le descrizioni dell'opera e sottolinea le parole più significative.

Con gli occhi dell'artista

Immagina di essere Keith Haring che spiega quello che ha rappresentato. Utilizza le parole chiave che hai trovato nel testo introduttivo.

3^a TAPPA Uno sguardo oltre

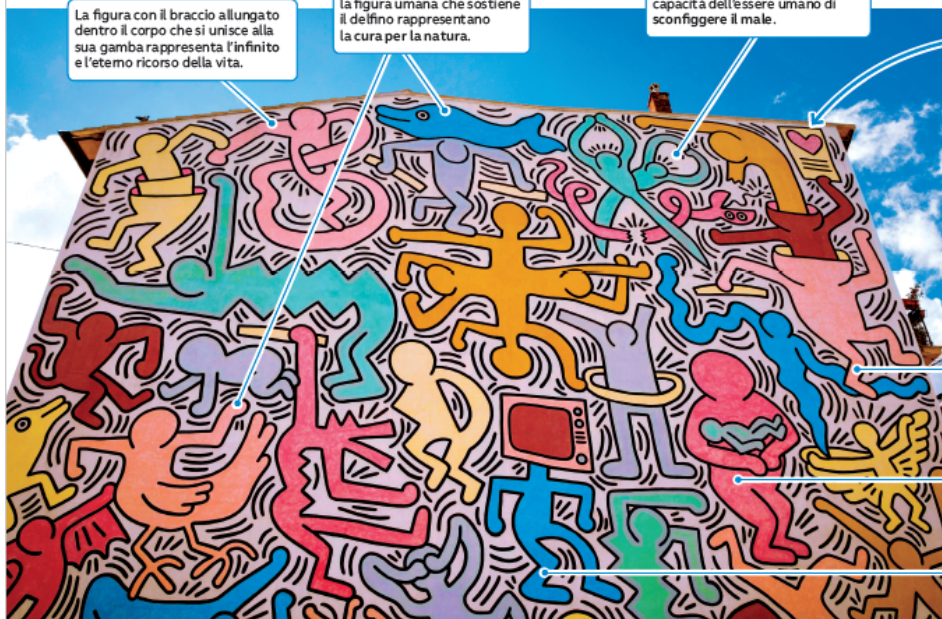
L'interiorità umana nella Street Art

Sull'interiorità dell'essere umano si sofferma anche Keith Haring (1958-1990), uno dei padri della cosiddetta Street Art. Il suo stile non è così lontano da quello delle pitture rupestri degli artisti paleolitici e neolitici, per l'immediatezza e la semplicità che rendono le immagini comunicative e universali. Se l'arte primitiva raccontava sulle pareti rocciose la vita, le paure e i sogni delle civiltà di quel tempo, anche Haring ha raffigurato a modo suo la storia e i sentimenti dell'umanità: l'amore, la felicità, l'amicizia, la guerra, la malattia e la morte.

La figura con il braccio allungato dentro il corpo che si unisce alla sua gamba rappresenta l'infinito e l'eterno ricorso della vita.

Gli animali antropomorfi e la figura umana che sostiene il delirio rappresentano la cura per la natura.

I personaggi-forbice che tagliano il serpente simboleggiano la capacità dell'essere umano di sconfiggere il male.



► Keith Haring, *Tuttomondo*, 1989, chiesa di Sant'Antonio Abate, Pisa.

Le pitture rupestri

Gli ominidi della Preistoria dipingevano su pareti rocciose, un supporto resistente che ha custodito nel tempo le immagini facendole arrivare intatte fino a noi.



L'opera *Tuttomondo*

Una delle ultime opere di Haring, *Tuttomondo*, realizzata sulla parete esterna della chiesa di Sant'Antonio Abate di Pisa, ritrae 30 figure danzanti e concatenate tra loro che rappresentano con semplicità la bellezza e l'armonia del mondo e delle creature, umane e animali, che lo abitano. È un inno alla vita, alla pace e all'armonia che potrebbero governare il mondo intero se si visse veramente in comunione di anime.

Ogni personaggio è rappresentato in una posa particolare e associato a un colore racchiuso in un contorno nero.

I tre personaggi uno dentro l'altro che tengono in mano un cuore esprimono l'uguaglianza delle culture e la sconfitta del razzismo.

La donna con il bambino in braccio è simbolo della maternità.

La figura con il televisore al posto della testa rimanda alla comunicazione, ma anche al pericolo che la televisione rappresenta se utilizzata per diffondere odio.

CLASSE

1^a

APPUNTI DI VIAGGIO

Scrivo tre qualità che, secondo me, rendono una persona veramente bella.

Racconto un episodio in cui ho dato più valore all'apparenza piuttosto che all'essenza interiore.

Disegno un graffito per comunicare la bellezza dell'essere umano usando lo stile di Haring.

3 TAPPA Uno sguardo oltre

Toccare la bellezza: il Museo tattile statale Omero di Ancona

I cinque sensi permettono all'essere umano di riconoscere e cogliere la bellezza. Ma come può riconoscerla una persona priva del senso che, a primo impatto, ci sembra il più immediato e potente per farlo, cioè la vista?

La risposta è apparentemente semplice: una persona cieca riconosce la bellezza attraverso un altro senso, il **tatto**. Ma non sempre è possibile usarlo. Pensiamo a una visita in un museo: spesso, vicino alle opere, si trova il cartello «Vietato toccare». Si tratta di una forma di tutela nei confronti dell'opera, ma una persona non vedente come può godersi la visita?

Per il diritto delle persone di fruire la bellezza, nonostante la cecità, si sono battute proprio due persone cieche, i coniugi Aldo Grassini e Daniela Bottegoni che, dopo tanti «no», hanno avuto un'intuizione geniale nel lontano 1985: creare il **primo museo dove fosse possibile toccare l'arte**, dove fosse «Vietato non toccare». Questa idea ha portato alla nascita nel 1993 del **Museo tattile statale Omero**, che oggi è un punto di riferimento internazionale per l'accessibilità museale.

Nelle splendide sale del museo si possono ammirare **più di 200 riproduzioni**, tra copie di famose sculture, dalla Grecia antica al Neoclassicismo, riproduzioni architettoniche di monumenti ed edifici celebri, opere di arte contemporanea originali e oggetti di design.

Chiunque può accedere al museo scoprendo la sua collezione sia con una visita tradizionale, usando quindi la vista, sia attraverso una visita **bandata e tattile**. Un'esperienza davvero unica e arricchente per entrare in contatto con la bellezza in un modo nuovo.

Alla cieca

In coppia, provate l'esperienza di conoscere la realtà al buio: un membro della coppia benda l'altro e sceglie un oggetto; poi lo aiuta e lo guida con delle domande nella lettura tattile dell'oggetto. Dapprima si tocca l'oggetto nella sua interezza, dall'alto verso il basso, per intuirne la dimensione; poi si ricomincia, sempre dall'alto, per soffermarsi sui dettagli e sui particolari della superficie (liscia, ruvida...). Infine si cerca di intuire l'oggetto nella sua forma reale. Togli la benda al compagno o alla compagna e ascolta le sue sensazioni. Poi invertite i ruoli.



▶ Riproduzione di *Guernica* di Pablo Picasso, 2015-2016, Museo tattile statale Omero, Ancona.



▶ Riproduzione della Basilica di San Pietro (particolare), Museo tattile statale Omero, Ancona.

Un quadro da toccare

Nel Museo tattile è conservata una **riproduzione a rilievo** del celebre dipinto *Guernica* di Pablo Picasso, realizzata in terracotta policroma. Il dipinto rappresenta la strage causata dal bombardamento della città di Guernica durante la guerra civile spagnola nel 1937. Le persone ipovedenti possono godere dell'opera grazie all'uso dei colori: bianco e arancio per le figure e il blu per lo sfondo. Le persone non vedenti, invece, possono «vedere» l'opera toccandone la superficie in rilievo.

APPUNTI DI VIAGGIO

Racconto un episodio in cui la mia pazienza ha raggiunto il limite: qual era il motivo? Come ho reagito?

Che cosa ho provato? Che cos'è rimasto di quell'episodio?

Immagino di tornare indietro e di rivivere l'episodio. Come mi comporterei, ora che ho riflettuto sulla temperanza?

3 TAPPA Uno sguardo oltre

Esprimersi con la danza

L'ascolto chiede di prestare attenzione non solo alle parole ma anche ai gesti e, in generale, a tutta la **comunicazione non verbale**, grazie alla quale emergono le emozioni e la sensibilità dell'interlocutore.

La stessa attenzione è richiesta quando osserviamo qualcuno danzare. La danza, infatti, è una disciplina artistica che dà la possibilità al corpo di **esprimersi attraverso i movimenti**.

Praticata dall'essere umano fin dalla preistoria come momento sacro e rituale, essa si è evoluta in **molti generi diversi**: la classica, fondata su una tecnica rigorosa; la moderna, che si ribella alle regole della classica lasciando maggior spazio alle sensazioni di colui o colei che danza; la contemporanea, totalmente libera, fluida e in armonia con lo spazio circostante.

Proprio come si fa durante un ascolto attento, osservare i passi di una danza significa cogliere le emozioni, gli stati d'animo e i pensieri che essi esprimono.

L'Hip Hop

L'Hip Hop è una **danza di strada** nata alla fine degli anni Settanta nel Bronx, distretto povero e malfamato di New York. I ragazzi più giovani ed emarginati volevano una tregua tra le gang rivali del quartiere: questo loro desiderio portò alla nascita di feste di strada animate da musica e balli. Le gang diventarono **crew**, gli scontri non erano più violenti ma ballati, improvvisati e accompagnati da versi in rima. La loro danza ha creato così una **vera e propria cultura**, viva ancora oggi, che si accompagna ad altri fenomeni come la musica rap e il **writing**, ossia il graffitismo.

Nella danza Hip Hop si distinguono Old School e New School. La prima è nata per strada dove era ballata con diversi stili, come la Breakdance, il Locking e il Popping. La New School invece porta l'attenzione non più sulla sfida tra coloro che danzano, ma sulla qualità del movimento; fanno parte di questa scuola il New Style, il Krumping e l'House.



Alla scoperta dell'Hip Hop

Cerca su internet dei video dedicati all'Hip Hop, in particolare soffermati sui principali stili, ovvero Breakdance, Locking, Popping e New Style. Osserva con attenzione e riporta nei riquadri di p. 49 le caratteristiche di ogni stile, cercando anche materiale descrittivo. Non dimenticare di annotare le emozioni che questi stili ti hanno trasmesso e i significati che hai colto, perché la danza è emozione e comunicazione!

Breakdance:

.....
.....
.....
.....

Locking:

.....
.....
.....
.....

Popping:

.....
.....
.....
.....

New Style:

.....
.....
.....
.....



APPUNTI DI VIAGGIO

Racconto una mia esperienza di ascolto profondo. Quale significato hanno assunto le parole in relazione al modo in cui sono state comunicate?

.....
.....
.....
.....
.....

Che cosa ho provato durante quel momento di ascolto attento? Ho avvertito una connessione più profonda con la persona che parlava?

.....
.....
.....
.....
.....

Immagino di vivere di nuovo quella situazione. Ora che sono consapevole dell'importanza del linguaggio non verbale, cambierei qualcosa nel mio approccio?

.....
.....
.....
.....
.....

Attività 1. Brainstorming sulla ritualità

(Per tutte le classi)

Durata: 15-20 minuti

Materiali: LIM, post-it, pennarelli

Attività 1. Brainstorming sulla ritualità



15'

Domanda guida iniziale

“Quali parole, immagini, gesti vi vengono in mente se dico *rito*?”

- Scrittura libera su post-it.
- Raccolta e categorizzazione insieme agli studenti:
 - riti quotidiani
 - riti scolastici
 - riti religiosi

Domanda finale

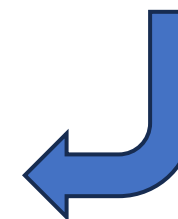
- “Cosa rende *rito* un gesto?”

Esito atteso

Repertorio condiviso di significati che useremo per interpretare il Natale come rito.

LE REGOLE DEL BRAINSTORMING

1. Ogni idea è valida. Nessuna è assurda, banale o fuori luogo
2. Non si giudica. Non commentiamo negativamente le idee degli altri
3. Si va veloci. Obiettivo: tante idee in poco tempo
4. Si costruisce insieme. Le idee di uno possono ispirare quelle degli altri
5. Parola libera. Alzare la mano solo per mantenere ordine; non esiste risposta “giusta”



Attività 2 – Il Natale come rito culturale

(Per tutte le classi)

Scopo pedagogico

Comprendere la funzione rituale del Natale: attesa, ripetizione significativa, simboli condivisi, narrazione identitaria.

Breve input (5-7 minuti)

- Riti domestici (albero, luci, tavola condivisa).
- Riti comunitari (feste scolastiche, mercatini, solidarietà).
- Riti religiosi cristiani (Avvento, simboli, narrazione).

Domanda guida

«Perché il Natale continua a unire anche chi non è religioso?»

“Il Natale come rito culturale”

Obiettivo generale

Scoprire che cos'è un rito, perché crea coesione e in che modo il Natale può essere letto come rito culturale e antropologico.



**Tre attività sul Natale
per la Secondaria di I Grado
da realizzare in 1^a in 2^a in 3^a classe**

Competenze

Competenze chiave europee collegate:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

Traguardo (Indicazioni Nazionali 2012):

«L'alunno riconosce nelle domande di senso dell'uomo e nelle esperienze di vita quotidiana i riferimenti religiosi, cogliendo come la tradizione cristiana e la Bibbia illuminano il significato dell'esistenza.»

Classe 1°) “Il Natale delle origini”

Mondo Antico e Medioevo

Gli alunni stanno studiando il mondo greco-romano.
→ Colleghiamo il Natale alle sue radici nel tardo mondo romano.

Contenuti chiave

- Origini cristiane del Natale: nascita di Gesù, primi secoli.
- Relazione con le feste del Solstizio d'inverno nell'Impero romano
- Simboli antichi: luce, rinascita, ciclo del tempo.

Una festa vissuta di notte

- Veglie notturne con salmi e letture.
- Simboli centrali: luce che vince il buio Incensi, lampade, canti solenni.

Una grande festa comunitaria

- Partecipazione massiccia dei fedeli.
- Carità verso i poveri e aiuti alla comunità.
- Nascita delle prime rappresentazioni artistiche della Natività.

Performance simbolica: “Portatori di luce”

Come funziona

- La classe si mette in cerchio al buio
- Un alunno alla volta accende o solleva una **candela LED**.
- Ogni alunno dice **una parola-luce**:
gioia, nascita, speranza, amicizia, futuro...
- La luce cresce man mano che il cerchio si accende.
- Foto finale del cerchio completo.

Obiettivo

- Sperimentare fisicamente il simbolo: **la luce che cresce nella comunità**.



Classe 2°) “Il Natale nel Medioevo e nel Rinascimento”

Gli alunni stanno studiando **Medioevo, Età Moderna**, nascita dell'arte cristiana.

Come si celebrava il Natale nel Medioevo?

Contenuti chiave:

- Presepe di Francesco d'Assisi (1223) come rito comunitario.
- Evoluzione dell'arte natalizia: miniature, icone, affreschi.
- Il Natale nelle cattedrali: liturgie, canti, processioni.
- Passaggio al Rinascimento: rappresentazione umana e realistica della Natività.

Materiali: immagini artistiche (Giotto, Beato Angelico, Botticelli, ecc.).

“Dal Medioevo al Rinascimento”

Come funziona?

- L'insegnante mostra **due immagini**: una medievale e una rinascimentale della stessa scena.
- Ogni gruppo deve...

FASE 1. Emozione immediata

Rispondere a 2 domande su un foglio:

- Che emozione vi dà l'immagine medievale?
- Che emozione vi dà quella rinascimentale?

(Si lavora su: stupore, calma, distanza, vicinanza, calore, mistero...)

FASE 2. Espressione creativa

Ogni gruppo sceglie:

- una musica,
- un colore,
- una parola-chiave

per rappresentare l'emozione di ciascuno stile.

FASE 3. Condivisione

Presentazione alla classe in 1 minuto:

“La nostra immagine medievale ci comunica...”

“La nostra immagine rinascimentale ci fa sentire...”

Classe 3°) “Il Natale come rito tra modernità e contemporaneità”

Età moderna, rivoluzioni, ottocento-novecento...

Gli alunni stanno studiando l'età moderna, la rivoluzione industriale e l'età contemporanea.

Dal rito religioso al rito culturale moderno

Contenuti chiave

Il Natale nell'**età moderna**: liturgie barocche, espansione missionaria.

L'Ottocento: nascita del Natale “familiare” (albero, regali, letteratura: Dickens).

Novecento: mass media, consumismo.
Oggi: Natale come rito civile e globale.

Laboratorio a gruppi

1. Reinterpretare un simbolo

Ogni gruppo sceglie un simbolo del Natale:

🎄 albero • ✨ stella • 🕯️ luce • 🎁 dono •
🔔 campana • 🌙 notte • 👣 cammino

E lo analizza su 3 livelli:

- **Storico** → significato originario
- **Culturale** → significato nella società di oggi
- **Personale** → cosa dice alla vita di un adolescente oggi?

2. Esempio di lettura simbolica

Luce 🕯️

- **Storico** → segno di rivelazione, guida, speranza
- **Culturale** → addobbi, atmosfera, estetica
- **Personale** → "capire dove sto andando", "momenti di chiarezza", "ritrovare me stesso"

3. Condivisione

Un minuto per gruppo

Ogni gruppo presenta:

- simbolo scelto;
- intuizione personale;
- frase finale: "Questo simbolo dice qualcosa della nostra età perché..."

**La bellezza della scuola nasce dai suoi
piccoli riti: quelli che accendono
sguardi, emozioni
e legami.**

Grazie per l'attenzione.

Link utili

- <https://www.worldhistory.org/trans/it/2-1893/il-natale-attraverso-i-secoli/>
- <https://www.geopop.it/come-si-festeggiava-il-natale-nel-medioevo-le-usanze-non-erano-cosi-diverse-da-oggi/>
- <https://www.worldhistory.org/trans/it/2-2339/storia-dei-canti-di-natale/>
- «La bellezza nel mondo» vol. 1, pagg. 106-107 e approfondimenti digitali;
- «Itinerari di bellezza» allegato al testo «La bellezza nel mondo»

Natale a regola d'arte (questione di rito)

Una proposta progettuale per la secondaria di secondo grado

a cura di
Monica Bergamaschi

BISOGNO FORMATIVO

I ragazzi si trovano a vivere in una società pluralista, in cui **tradizioni diverse convivono** spesso **senza** un reale **dialogo** tra di loro. Le **festività natalizie** sono vissute in **modo diverso** da ogni studente, **a seconda delle proprie radici culturali e religiose**. Alcuni vedono il Natale come un momento di riflessione religiosa, altri come un'opportunità di festa e incontro familiare, mentre per altri ancora, la festività potrebbe non avere alcun significato.

SITUAZIONE PROBLEMA

In occasione della **festa** d'Istituto prima delle vacanze natalizie, gli studenti vengono invitati a **usare l'arte e la ritualità natalizia per creare uno spazio di dialogo interculturale**, in cui ogni studente possa esprimere la propria visione del Natale, riconoscendo e rispettando quelle degli altri

Quadro di progettazione

PRODOTTO FINALE

Realizzazione di **tableaux vivants** quali strumenti per **esplorare e celebrare** la diversità culturale e la **ritualità attraverso il linguaggio artistico**.

DPR 176/2012
secondo biennio
Licei

Competenza IRC

- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo

3° LICEO

Conoscenze IRC

- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici

Abilità IRC

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico

Competenza personale

- Al termine del percorso formativo e dell'attraversamento culturale ed esperienziale, lo studente, **tramite una riflessione collettiva**, si pone in **ricerca** di un **progetto comune** che rappresenti una **sintesi** delle **diverse esperienze culturali e religiose**, valorizzando le **tradizioni individuali** nel contesto di una **comunità scolastica che accoglie** la diversità.

Competenze disciplinari

Competenze trasversali

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. **Competenza digitale**
5. **Competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare"**
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Raccomandazione
Consiglio Europeo
22/05/2018

DIGITALE

Comunicazione e collaborazione

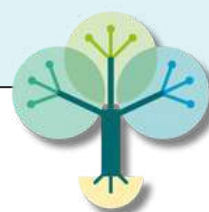
4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali



PERSONALE SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

SI EMPATIA

- S1.1 Consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro



COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Conoscenza e comprensione critica delle religioni

2. **Conoscenza e comprensione dei simboli e dei rituali religiosi e dell'uso della lingua per finalità religiose.**

Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche

1. Una sensibilità verso la diversità culturale e le visioni del mondo, le credenze, le pratiche e i valori diversi dai propri.



PECUP

DPR 89/2010

Strumenti culturali:

Riconoscere in tratti e dimensioni specifiche della **cultura e del vivere sociale contemporanei radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche** che li legano al mondo classico e giudaico-cristiano; riconoscere, inoltre, l'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa, ma anche l'importanza storica e attuale dei rapporti e dell'interazione con altre culture; **collocare** in questo contesto **la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e, per gli studenti che se ne avvalgono, l'insegnamento della Religione Cattolica** impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

Scheda di consegna

TITOLO: NATALE A REGOLA D'ARTE (questione di rito)

COSA SI CHIEDE DI FARE?

Realizzazione di tableaux vivants quali strumenti per esplorare e celebrare la diversità culturale e la ritualità attraverso il linguaggio artistico.

TIPOLOGIA DI LAVORO:

- Lavoro individuale e di gruppo.

OBIETTIVI:

usare l'arte e la ritualità natalizia per creare uno spazio di dialogo interculturale, in cui ogni studente possa esprimere la propria visione del Natale, riconoscendo e rispettando quelle degli altri.

TEMPI:

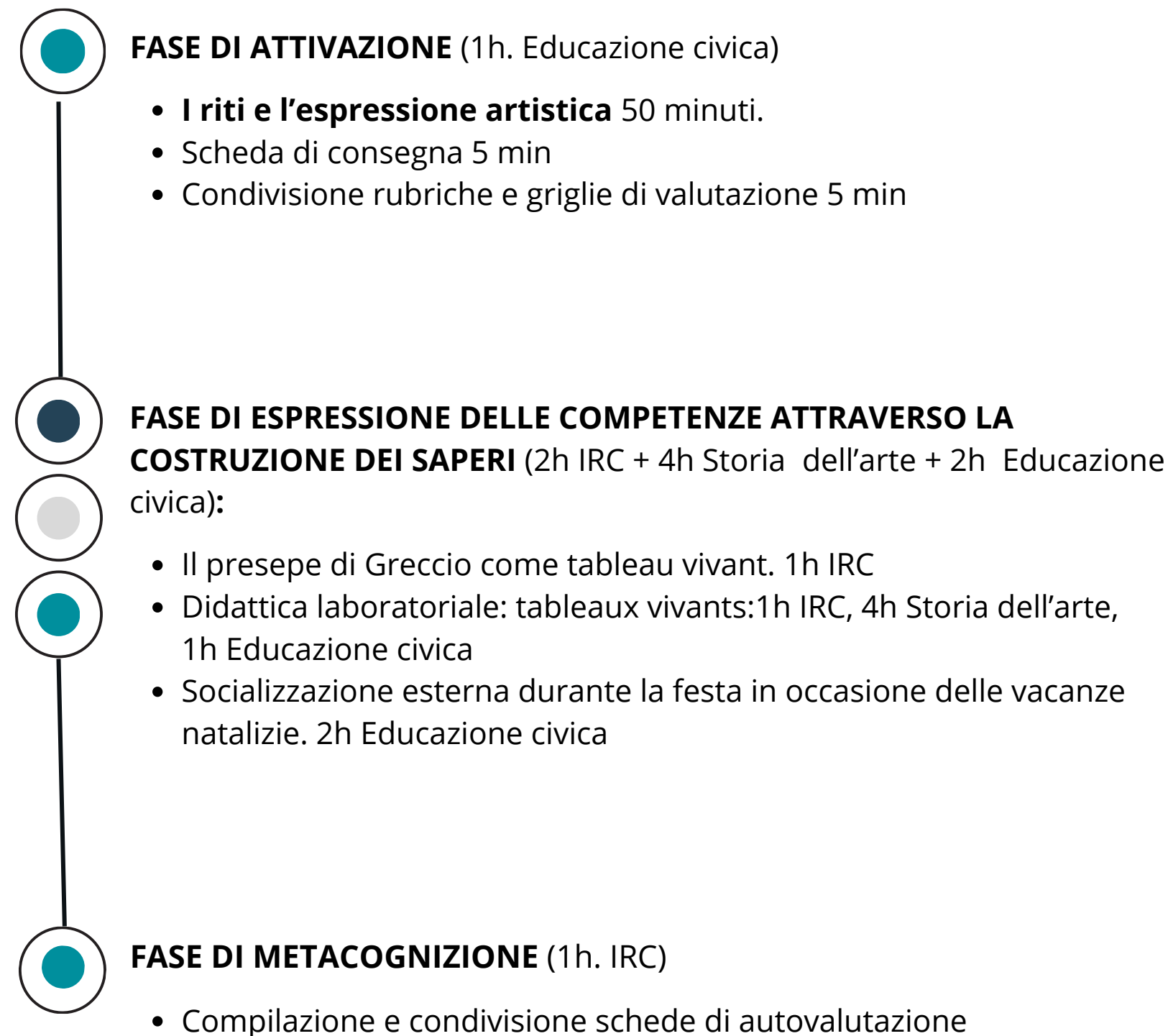
- Novembre - Dicembre

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Conoscenza dei contenuti (Conoscenza);
- Capacità di approfondire il tema proposto (Comp. disciplinare);
- Pertinenza nella selezione dei contenuti (Abilità);
- Empatia. (Personale, sociale e imparare a imparare);
- Conoscenza e comprensione critica delle religioni - Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche. (Consapevolezza ed Espressione culturale.
- Comunicazione e collaborazione. (Competenza digitale).

Road map

- IRC 4h
- Educazione civica 4h
- Storia dell'arte 4h



FASE DI ATTIVAZIONE 1h EDUCAZIONE CIVICA

- **Flipped classroom** (I riti e l'espressione artistica: il significato e la funzione dei riti, i riti religiosi, i riti non religiosi, lo spirituale dell'arte)
- Realizzazione collaborativa di una bacheca **Padlet** che sintetizzi i concetti chiave (50 minuti).
- **Scheda** di consegna (5min)
- Condivisione delle **griglie e rubriche** di valutazione (5min)



Padlet



Rito: una serie di azioni stabilite che si ripetono costantemente in modo identico, a cui è associato un significato simbolico.

Durkheim: i riti, siano essi individuali o collettivi, comunicano significati sociali condivisi. La loro funzione è quella di evocare stati mentali che rafforzano e preservano i sentimenti collettivi.

Geertz: il rito è il principale strumento e veicolo per preservare i simboli sacri. Questi simboli sono considerati sacri perché si collegano alla realtà ultima, ai valori eterni e a ciò che è intoccabile, evocando un senso di timore reverenziale e costituendo le basi delle certezze sia conoscitive che morali.

Riti Laici: "sacralizzano" l'evento che celebrano e instaurano legami sociali, proprio come avviene nella religione. L'etimologia di "religione" ("creare legami") fa riferimento ai vincoli che uniscono le persone.

Il sapere scientifico-razionale non è l'unica modalità di interpretazione del mondo: altrettanto importante e significativa è l'**arte**.

Nelle culture tradizionali, il lavoro degli artisti svolge un **ruolo sociale, politico, religioso o magico-rituale**. Ad esempio, i totem e le maschere africane hanno la funzione sociale di "oggetti rituali".

Quando visitiamo un museo antropologico effettuiamo un'opera di **traduzione culturale e decontestualizzazione**.

Giuliano Zanchi: interpreta l'Arte quale spazio proprio della socializzazione dello spirituale nell'epoca del disincanto del mondo e dell'estetizzazione della realtà.

FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI

IL PRESEPE DI GRECCIO E
I TABLEAUX VIVANTS. 1H IRC

Approccio narrativo-immersivo

Racconto dell'episodio del Presepe di Greccio come prima "performance" sacra della cristianità tramite un audio immersivo con suoni di bosco, campane, voce narrante.

→ Obiettivo: far percepire agli studenti che Greccio è un atto pedagogico e teatrale di Francesco.

Domande-stimolo:

- "Perché Francesco ha 'messo in scena' il Vangelo e non si è limitato a predicarlo?"
- "Cosa cambia quando un contenuto diventa esperienza corporea?"



Tableau Vivant

- Origini antiche
 - Legate alla **ritualità cristiana**
 - **Radici storiche**
 - Rappresentazioni liturgiche medievali
 - Costruzioni sceniche del Rinascimento
- Apparati effimeri delle feste barocche

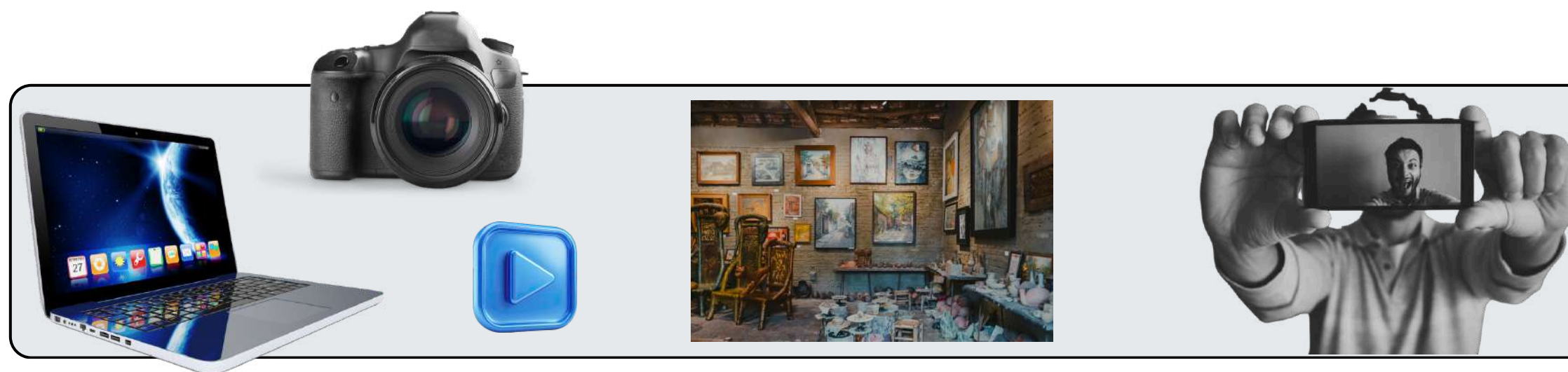
- Evoluzione del Tableau:
 - **Sacro** → **Profano**
 - Celebrazione delle signorie
 - **Nascita del teatro moderno**
 - Incontro con l'eros nelle corti europee dell'800
- Sperimentazioni e Influenze:
 - Inizio 1900: **cinema, fotografia, teatro**
 - Contemporaneo: **social media, immagini filtrate e ritoccate**
- Coinvolgimento dello Spettatore:
 - **Partecipazione attiva**
 - Esperienza personale delle **emozioni** e dell'atmosfera

FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI

DIDATTICA LABORATORIALE

2H IRC + 4H STORIA DELL'ARTE + 1H EDUCAZIONE CIVICA

Creazione artistica: Utilizzando l'arte come linguaggio educativo, gli studenti lavoreranno in gruppi per creare tableaux vivants che rappresentino una sintesi delle diverse tradizioni esplorate.



Les tableaux vivants sono rappresentazioni in cui i partecipanti riproducono, in modo statico, un'opera d'arte, reinterpreandola in un contesto teatrale. Queste rappresentazioni possono essere un'opportunità eccellente per un progetto educativo che unisce arte, storia e creatività. Nel contesto di una progettazione IRC finalizzata alla costruzione di identità e coesione sociale, i tableaux vivants possono fungere da strumento per esplorare e celebrare la diversità culturale e la ritualità attraverso il linguaggio visivo e teatrale.

FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI SOCIALIZZAZIONE ESTERNA DEL PRODOTTO FINALE 2H EDUCAZIONE CIVICA



Caravaggio, Riposo durante la fuga in Egitto



Beato Angelico, Annunciazione



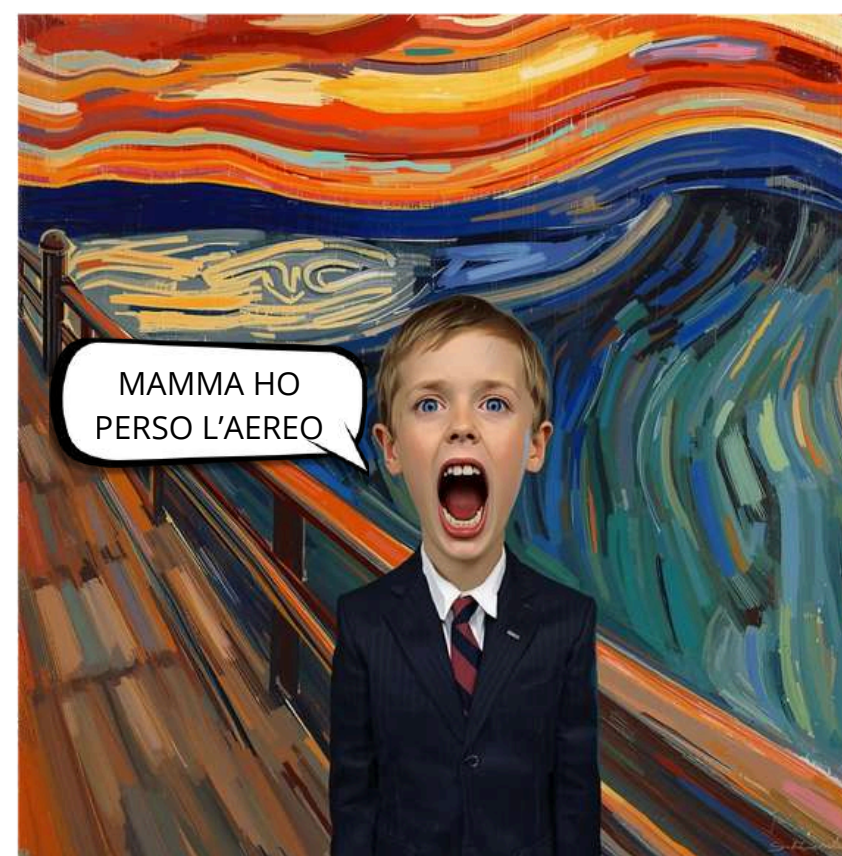
Georg von Rosen, La Fiera di Natale



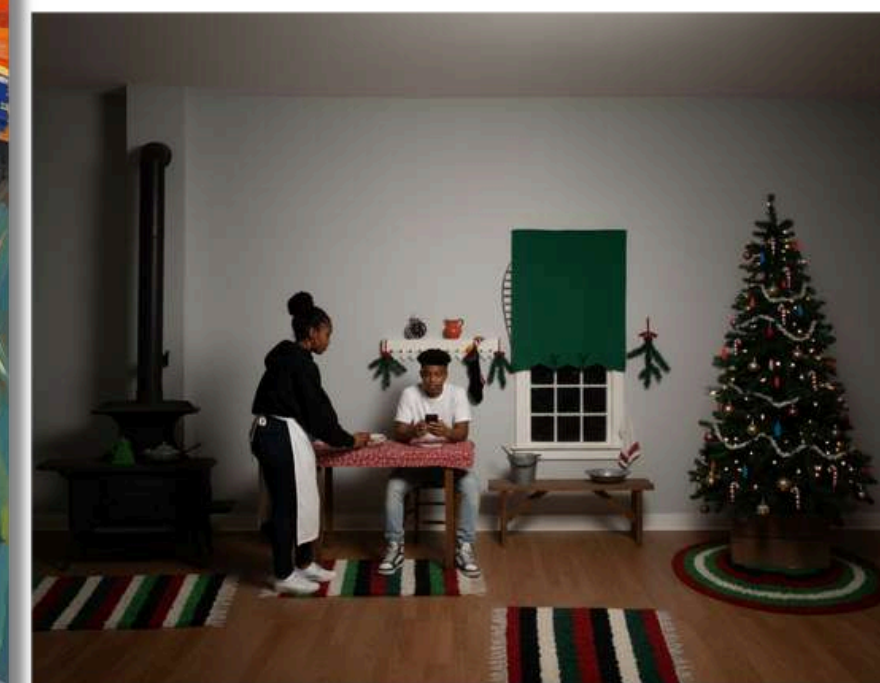
Botticelli, Adorazione dei magi



Bruegel il vecchio, Adorazione dei magi



Munch, L'urlo



Horace Pippin, Mattina di Natale, Colazione

FASE DI METACOGNIZIONE (1H IRC)

La metariflessione costituisce un'occasione straordinaria di orientamento per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.



AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE:

- Descrivi il percorso generale dell'attività
- Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu
- Indica quali difficoltà hai dovuto affrontare e come le hai risolte
- Cosa hai imparato da questa Unità di apprendimento?
- Cosa devi ancora imparare?
- Come valuti il lavoro da te svolto?

LIVELLI DI COMPETENZA: D=INIZIALE; C= BASE; B= INTERMEDIO; A= AVANZATO

COMPETENZE TRASVERSALI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	• EMPATIA			
• Competenza digitale	• COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE			
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	• CONOSCENZA E COMPrensIONE CRITICA DELLE RELIGIONI			
	• APERTURA ALL'ALTERITÀ CULTURALE E AD ALTRE CREDENZE, VISIONI DEL MONDO E PRATICHE			
COMPETENZE DISCIPLINARI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• Competenza IRC: cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	• EFFICACIA E ORIGINALITÀ NELLA RIELABORAZIONE DEL PERCORSO PROPOSTO			

SCALA DI VALUTAZIONE IN GIUDIZI SINTETICI

OBIETTIVI E COMPETENZE DISCIPLINARI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• Conoscenze IRC: arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici	• Conoscenza dei contenuti			
• Abilità IRC: riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico.	• Pertinenza dei contenuti scelti			

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DI CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA

COMPETENZE	EVIDENZE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	• Empatia	• mostra una consapevolezza semplice delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro	• mostra una consapevolezza adeguata delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro	• mostra una consapevolezza costruttiva ed efficace delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro	• mostra una consapevolezza autonoma e matura delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro
• Competenza digitale	• Comunicazione e collaborazione	• Collabora in modo semplice attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo adeguato attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo costruttivo attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo autonomo e maturo attraverso le tecnologie digitali
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	• Conoscenza e comprensione critica delle religioni	• Conosce e comprendere in modo semplice le principali caratteristiche dei simboli e dei rituali religiosi e dell'uso della lingua per finalità religiose.	• Conosce e comprendere in modo adeguato le principali caratteristiche dei simboli e dei rituali religiosi e dell'uso della lingua per finalità religiose.	• Conosce e comprendere in modo sicuro le principali caratteristiche dei simboli e dei rituali religiosi e dell'uso della lingua per finalità religiose.	• Conosce e comprendere in modo autonomo e maturo le principali caratteristiche dei simboli e dei rituali religiosi e dell'uso della lingua per finalità religiose.
	• Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche	• Manifesta una sensibilità acerba verso la diversità culturale e le visioni del mondo, le credenze, le pratiche e i valori diversi dai propri	• Manifesta una sensibilità adeguata verso la diversità culturale e le visioni del mondo, le credenze, le pratiche e i valori diversi dai propri	• Manifesta in modo costruttivo una sensibilità particolare verso la diversità culturale e le visioni del mondo, le credenze, le pratiche e i valori diversi dai propri	• Manifesta una sensibilità autonoma e matura verso la diversità culturale e le visioni del mondo, le credenze, le pratiche e i valori diversi dai propri
• Rubrica di consapevolezza metacognitiva		• Scarso livello di riflessione sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Proprietà di linguaggio da migliorare	• Discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Uso basilare del linguaggio specifico.	• Buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Uso corretto del linguaggio specifico.	• Livello profondo di riflessione sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi. Uso costante e preciso del linguaggio specifico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI	EVIDENZE	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze IRC: arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> Non mostra una sufficiente conoscenza dei contenuti essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una scarsa conoscenza dei contenuti fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali e inizia a collegarli ai concetti di libertà, verità e giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una buona conoscenza dei contenuti fondamentali e li collega ai concetti di libertà, verità e giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una conoscenza più che soddisfacente dei contenuti. Sa collegarli al contesto culturale complesso e ai concetti di libertà, verità e giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra un'ampia e approfondita conoscenza dei contenuti, sapendo collegarli al contesto culturale complesso e ai concetti di libertà, verità e giustizia.
<ul style="list-style-type: none"> Abilità IRC; legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose. 	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza dei contenuti scelti 	<ul style="list-style-type: none"> Non è stato in grado di lavorare in autonomia. I suoi interventi non risultano adeguatamente strutturati e mancano di coerenza. Mancato rispetto della consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa operare con sufficiente autonomia e il suo agire risulta parzialmente strutturato e coerente. Parziale rispetto della consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> Opera con un'adeguata autonomia. I suoi interventi risultano abbastanza strutturati e coerenti. Rispetto della consegna adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> Lavora in modo del tutto autonomo. Il suo contributo risulta ben strutturato e coerente. Dimostra di saper operare criticamente. 	<ul style="list-style-type: none"> Individua e organizza autonomamente contenuti pertinenti per la produzione. Dimostra di saper operare criticamente con riferimento ai valori cristiani. 	<ul style="list-style-type: none"> Produce in totale autonomia elaborati ricchi, significativi, originali e pertinenti in modo critico e personale., con riferimento ai valori cristiani.
COMPETENZE		EVIDENZE		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Competenza IRC: cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. 		<ul style="list-style-type: none"> Efficacia e originalità nella rielaborazione del percorso proposto 		<ul style="list-style-type: none"> Richiama contenuti non troppo articolati con poca originalità. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una conoscenza dei contenuti fondamentali e li richiama con una minima rielaborazione personale. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una buona conoscenza dei contenuti fondamentali e li rielabora personalmente. 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondisce, in una riflessione sistematica, e confronta orientamenti e risposte cristiane alle questioni proposte in modo originale e personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO FINALE

Evidenze	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno ha progettato in autonomia il prodotto con originalità e coerenza, rispettando la consegna	Non è stato in grado di lavorare in autonomia. Prodotto non ben strutturato, manca di coerenza. Mancato rispetto della consegna.	Ha lavorato con un'adeguata autonomia. Il prodotto risulta parzialmente strutturato e coerente. Parziale rispetto della consegna.	Ha lavorato in modo del tutto autonomo. Il prodotto risulta ben strutturato e coerente. Rispetto della consegna.	Ha lavorato in autonomia e il prodotto risulta originale, complesso nella struttura e coerente. Rispetto della consegna.

Indicatori	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Correttezza	Il prodotto risulta poco corretto.	Il prodotto risulta essere corretto solo in parte.	Il prodotto risulta abbastanza corretto.	Risulta una buona correttezza del prodotto.	Il prodotto risulta corretto.	Il prodotto risulta pienamente corretto.
Originalità del prodotto	Il prodotto è privo di significato e originalità.	Il prodotto è poco significativo e originale.	Il prodotto è semplice e sufficientemente originale.	Il prodotto è in buona parte significativo e originale.	Il prodotto è significativo e originale.	Il prodotto è molto significativo, ricco e originale.
Conoscenza dei contenuti	Si mostra una scarsa conoscenza dei contenuti.	La conoscenza dei contenuti è essenziale.	La conoscenza dei contenuti è più che essenziale.	La conoscenza dei contenuti è buona.	La conoscenza dei contenuti è soddisfacente	La conoscenza dei contenuti risulta ampia e approfondita.